



*Il Ministro dell'agricoltura, della sovranità
alimentare e delle foreste*

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante «Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59»;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche»;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica in data 21 ottobre 2022, con il quale l'Onorevole Francesco Lollobrigida è stato nominato Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali;

VISTO il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, convertito, con modificazioni, dalla Legge 16 dicembre 2022, n. 204, recante «Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri» e, in particolare gli articoli 3 e 13, come ulteriormente modificato dall'articolo 1, comma 5 del decreto-legge 22 giugno 2023, n. 75 recante «Disposizioni urgenti in materia di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, di agricoltura, di sport, di lavoro e per l'organizzazione del Giubileo della Chiesa cattolica per l'anno 2025»;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica in data 14 novembre 2022, con il quale l'on. Francesco Lollobrigida è stato nominato Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 ottobre 2023, n. 178, concernente «Regolamento recante la riorganizzazione del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste a norma dell'articolo 1, comma 2, del decreto-legge 21 aprile 2023, n. 44, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2023, n. 74»;

VISTO in particolare l'articolo 7, comma 3 del sopra citato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 ottobre 2023, n. 178, ai sensi del quale «*Con successivi decreti del Ministro di natura non regolamentare, da adottare ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e dell'articolo 17, comma 4-bis, lettera e), della legge 23 agosto 1988, n. 400, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, sono individuati gli uffici di livello dirigenziale non generale nell'ambito delle direzioni generali del Ministero, ivi compresi gli uffici e laboratori a livello periferico e sono definite le attribuzioni e i compiti di ciascun ufficio*»;



*Il Ministro dell'agricoltura, della sovranità
alimentare e delle foreste*

RITENUTO di dover provvedere, in attuazione della disposizione sopra riportata, ad adeguare la struttura organizzativa del Ministero con l'individuazione degli uffici dirigenziali non generali e le relative competenze;

INFORMATE le organizzazioni sindacali in data 15 gennaio 2024;

DECRETA

Articolo 1

***DIPARTIMENTO DELLA POLITICA AGRICOLA COMUNE E
DELLO SVILUPPO RURALE***

1. Il Dipartimento della politica agricola comune e dello sviluppo rurale, con acronimo DIPACSR - cui fanno capo complessivamente venti uffici dirigenziali di livello non generale - è articolato in tre Direzioni generali:

- a) Direzione generale delle politiche internazionali e dell'Unione europea, con acronimo PIUE;
- b) Direzione generale dello sviluppo rurale, con acronimo DISR;
- c) Direzione generale dell'economia montana e delle foreste, con acronimo DIFOR.

2. Alle dirette dipendenze del Capo del Dipartimento operano due uffici dirigenziali di livello non generale a supporto della funzione di Autorità di gestione del Piano strategico della Politica agricola comune 2023-2027 con i seguenti compiti e attribuzioni:

DIPACSR I - Coordinamento attuazione PSP

Supporto all'Autorità di Gestione Nazionale del Piano Strategico della PAC 2023-2027 (di seguito PSP) al coordinamento dell'attuazione, garantendo, fatte salve le competenze delle Direzioni generali, il coordinamento del processo di programmazione e riprogrammazione del PSP, anche attraverso l'individuazione dei temi strategici di interesse trasversale alle Direzioni generali; il coordinamento dei processi di pianificazione nell'attuazione degli interventi e l'armonizzazione degli strumenti e dei sistemi di gestione adottati per l'implementazione degli stessi; il coordinamento tra le Autorità di Gestione Regionali e gli Organismi Intermedi di cui all'articolo 3, numero 16), del regolamento (UE) 2021/2115; il collegamento tra le Direzioni generali cui è attribuita la competenza per l'attuazione degli interventi di valenza nazionale e per l'implementazione delle attività di assistenza tecnica; il collegamento con la Commissione europea per il seguito da dare alle osservazioni della stessa effettuate sulla base delle relazioni annuali di esecuzione e/o delle riunioni annuali di riesame.



Il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

DIPACSR II - Monitoraggio attuazione PSP (DIPACSR II)

Supporto all'Autorità di Gestione Nazionale, fatte salve le competenze delle Direzioni generali, in tema di monitoraggio dell'attuazione del PSP, analizzando l'andamento procedurale, finanziario e i progressi compiuti verso il raggiungimento dei target intermedi e finali del PSP sulla base dei dati periodici forniti dal Sistema di monitoraggio del PSP, coordinando il monitoraggio strategico e la valutazione del PSP; a tal fine: si raccorda con AGEA Coordinamento, nella definizione e implementazione del modello di monitoraggio generale del PSP; si interfaccia con le Autorità nazionali competenti in materia di politiche unionali per assicurare la conformità dei processi di monitoraggio con i requisiti stabiliti a livello nazionale; assicura che la relazione annuale sull'efficacia dell'attuazione sia redatta e corredata di tabelle di monitoraggio aggregate e che sia presentata al comitato di monitoraggio e alla Commissione conformemente all'articolo 9, paragrafo 3, primo comma, lettera b), del regolamento UE 2021/2116; individua, in condivisione con le Direzioni generali, le attività di analisi e di scenario per supportare la programmazione e riprogrammazione del PSP coordinandone la realizzazione; cura il Piano di valutazione, ai sensi all'articolo 140, paragrafo 4, e coordina l'attuazione del Piano con particolare riferimento al raccordo e alla coerenza del processo valutativo nazionale con le valutazioni regionali; istruisce e supporta i lavori del Comitato di Monitoraggio Nazionale di cui all'articolo 124 del citato regolamento (UE) 2021/2115 e assicura il coordinamento dei Comitati di monitoraggio regionali.

3. Il Dipartimento, per l'esercizio delle funzioni di cui all'articolo 5 del decreto legislativo 30 luglio 1999 n. 300, si avvale di una Segreteria che svolge attività di assistenza tecnico-amministrativa al Capo del Dipartimento, di supporto alle relazioni con gli Uffici di diretta collaborazione, di coordinamento delle questioni giuridiche e normative attinenti l'attività degli uffici e la stipula di accordi su materia di competenza del Dipartimento. La segreteria svolge le attività concernenti il controllo di gestione ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286 e supporta il capo Dipartimento nel processo di valutazione dei dirigenti e nell'attività di formazione della direttiva annuale in attuazione della direttiva del Ministro sull'azione amministrativa; assicura, inoltre, il supporto al Capo Dipartimento, anche in qualità di Responsabile Unico del PO Agricoltura, nella gestione degli adempimenti di competenza relativi all'attuazione del Programma operativo agricoltura finanziato con il Fondo sviluppo e coesione.

4. **La Direzione generale delle politiche internazionali e dell'Unione europea (PIUE)** si avvale di una Segreteria con compiti di assistenza tecnico-amministrativa al Direttore generale per l'esercizio dei compiti di cui all'articolo 16 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e nei rapporti con il Dipartimento; assicura al Direttore generale l'esame preventivo



Il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

degli atti sottoposti alla firma del Capo Dipartimento ed il coordinamento delle proposte, atti e pareri formulati dagli Uffici della Direzione, in particolare di quelli di competenza trasversale. Svolge attività di supporto nelle funzioni di coordinamento degli Uffici della Direzione, nel processo di valutazione dei dirigenti e nell'attività di formazione della direttiva annuale in attuazione della direttiva del Ministro sull'azione amministrativa e della relativa direttiva dipartimentale. La segreteria svolge le attività concernenti il controllo di gestione ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286 e supporta il direttore generale nelle questioni giuridiche, normative e nella stipula di accordi e contratti su materia di competenza della Direzione.

La Direzione è articolata negli uffici dirigenziali non generali di seguito elencati con le relative attribuzioni:

PIUE I - Organismi pagatori e attività in ambito Unione Europea

Trattazione, cura e rappresentanza degli interessi nazionali in relazione alla formazione della normativa unionale riguardante i Fondi agricoli e la condizionalità sociale della PAC. Partecipazione ai lavori unionali del Gruppo di lavoro Agrifin e del Comitato dei fondi agricoli e dei gruppi esperti correlati. Adempimenti relativi all'attuazione della normativa dell'Unione europea di carattere generale concernente i Fondi agricoli, nonché la condizionalità sociale. Riconoscimento degli Organismi pagatori, previsti dalla normativa dell'Unione europea, e supervisione sull'attività dei medesimi. Coordinamento delle fasi successive alla decisione di liquidazione dei conti relativi al Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) ed al Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR). Rapporti con l'Ufficio europeo per la lotta antifrode, OLAF, per il coordinamento dell'attività di comunicazione riguardante le irregolarità riscontrate nell'ambito del finanziamento della politica agricola comune, e con il Comitato per la lotta contro le frodi nei confronti dell'UE (COLAF). Monitoraggio dell'evoluzione dei flussi di spesa e analisi delle tematiche relative al bilancio UE, con particolare riferimento al quadro finanziario pluriennale della PAC. Assistenza tecnico-amministrativa al Direttore generale nella rappresentanza dell'amministrazione nel Comitato speciale agricoltura e cura dei lavori preparatori del Consiglio dei Ministri dell'Agricoltura. Cura delle relazioni con il Parlamento europeo per quanto concerne le attività relative al settore agricolo.

PIUE II - Rapporti internazionali

Trattazione delle tematiche relative ai processi di allargamento dell'Unione europea e agli accordi bilaterali dell'Unione con i Paesi terzi. Rappresentanza degli interessi e delle posizioni nazionali negli organismi internazionali multilaterali, quali il G7 e il G20, l'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'agricoltura e le risorse alimentari (FAO), l'Organizzazione mondiale del commercio (OMC) e l'Organizzazione per la cooperazione e



Il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

lo sviluppo economico (OCSE), e degli altri Organismi internazionali multilaterali, esclusi l'Organizzazione internazionale della vite e del vino (OIV). Partecipazione all'elaborazione di programmi di cooperazione internazionale e relativa attuazione per la parte di competenza. Attività concernenti contingenti ed ostacoli tecnici e tariffari in materia di importazione ed esportazione dei prodotti agricoli ed agroalimentari. Funzioni connesse con l'applicazione degli accordi internazionali concernenti i mercati e gli aiuti. Attività concernenti il Codex alimentarius di cui alla risoluzione della Commissione mista FAO-OMS del 3 luglio 1963. Gestione degli accordi internazionali in materia nei settori di competenza del Dipartimento. Gestione delle attività ministeriali in sede UNESCO. Accordi con Paesi terzi.

PIUE III - Pagamenti diretti e monitoraggio PAC

Trattazione, cura e rappresentanza degli interessi agricoli ed agroalimentari in sede di Unione europea relativi ai pagamenti diretti. Elaborazione delle linee di programmazione dei pagamenti diretti nell'ambito del Piano strategico della PAC, volte al miglioramento del reddito degli agricoltori e della sostenibilità economica, ambientale e sociale delle produzioni agricole e zootecniche, in raccordo con l'ufficio DISR III, per gli interventi nell'ambito dei regimi per il clima, l'ambiente e il benessere animale e di condizionalità ambientale, e con gli uffici PIUE IV, PIUE V, PIUE VI e PIUE VII, per gli interventi di sostegno accoppiato. Predisposizione delle disposizioni nazionali e degli altri atti necessari ad assicurare l'applicazione della regolamentazione dell'Unione europea relativa ai pagamenti diretti. Supporto agli organismi pagatori e all'organismo di coordinamento in materia di pagamenti diretti e istruttoria sui ricorsi straordinari al Presidente della Repubblica in materia. Analisi e monitoraggio dell'evoluzione del processo di formazione della politica agricola comune, con particolare riguardo agli indirizzi generali di tale politica. Analisi, monitoraggio e valutazione sullo stato di attuazione del primo pilastro della PAC, compreso l'andamento della spesa. Tematiche relative al quadro finanziario della PAC.

PIUE IV - Olio d'oliva e OCM unica

Trattazione, cura e rappresentanza degli interessi agricoli ed agroalimentari in sede di Unione europea per i settori dell'olio d'oliva e le questioni orizzontali relative all'Organizzazione comune del mercato unica (OCM Unica). Predisposizione delle disposizioni nazionali e degli altri atti necessari ad assicurare l'applicazione della regolamentazione dell'Unione europea relativi ai settori di competenza. Trattazione, cura e rappresentanza, in sede di Unione europea e nazionale, degli interessi agricoli ed agroalimentari per le tematiche relative alle produzioni vegetali e dei bachi da seta, con l'esclusione di ortofrutta, florovivaismo e produzioni vitivinicole. Predisposizione, in raccordo con la Direzione generale per la promozione della qualità agroalimentare, delle disposizioni nazionali e degli altri atti necessari ad assicurare l'applicazione della regolamentazione UE in materia di organizzazioni di mercato agricolo e



Il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

agroalimentare, per i settori di competenza. Gestione dei programmi operativi delle organizzazioni dei produttori previsti dalla OCM olio d'oliva, con l'obiettivo di migliorare la sostenibilità economica, sociale ed ambientale delle imprese e della filiera, nonché favorire l'introduzione di schemi di certificazione che prevedano il coinvolgimento di organismi accreditati in conformità al regolamento (UE) 765/08. Esercizio delle attribuzioni statali in materia alimentare come definita all'articolo 1, della legge 6 marzo 1958, n. 199, con esclusione di quelle di competenza dell'Ufficio PIUE II. Coordinamento, per i settori di competenza, dell'attività svolta in materia di mercati dalle Regioni, dall'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA), dagli Organismi pagatori e dalle altre amministrazioni deputate all'applicazione della regolamentazione UE ed esecuzione degli obblighi europei riferibili al livello statale. Svolgimento delle funzioni connesse con l'attività del Consiglio oleicolo internazionale (COI). Monitoraggio dell'andamento dei mercati in collaborazione con le competenti Direzioni generali del Ministero delle imprese e del Made in Italy e degli enti competenti in materia e coordinamento dell'attuazione nazionale della regolamentazione dell'Unione europea concernente la raccolta dati. Gestione delle attività relative alle politiche sulla distribuzione di derrate alimentari alle persone indigenti, ai sensi dell'articolo 58 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, nonché delle specifiche competenze previste dalla legge 19 agosto 2016, n. 166 in materia di riutilizzo delle eccedenze alimentari ed alla limitazione degli sprechi.

PIUE V - Ortofrutta

Trattazione, cura e rappresentanza in sede di Unione europea e nazionale degli interessi agricoli ed agroalimentari per i settori ortofrutta e florovivaismo. Predisposizione, in raccordo con la Direzione generale per la promozione della qualità agroalimentare, delle disposizioni nazionali e degli altri atti necessari ad assicurare l'applicazione della regolamentazione UE in materia di organizzazioni di mercato agricolo e agroalimentare, per i settori di competenza. Gestione dei programmi operativi delle organizzazioni dei produttori di ortofrutta e patate previsti dal PSP, con l'obiettivo di migliorare la sostenibilità economica, sociale ed ambientale delle imprese e della filiera, nonché favorire l'introduzione di schemi di certificazione che prevedano il coinvolgimento di organismi accreditati in conformità al regolamento (UE) 765/08. Funzioni relative all'esecuzione dei controlli sulle attività delegate dall'Agenzia per le erogazioni in agricoltura ai sensi del regolamento delegato (UE) n. 2022/127 della Commissione del 7 dicembre 2021; coordinamento dei controlli, in qualità di autorità nazionale competente, al fine di assicurare l'osservanza delle normative dell'Unione europea in materia di conformità alle norme di commercializzazione nel settore degli ortofrutticoli freschi e delle banane. Coordinamento, per i settori di competenza, dell'attività svolta in materia di mercati dalle Regioni, dall'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA), dagli Organismi pagatori e dalle altre amministrazioni deputate all'applicazione della regolamentazione UE ed esecuzione degli obblighi europei riferibili al livello statale.



Il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

Monitoraggio dell'andamento dei mercati in collaborazione con le competenti Direzioni generali del Ministero dello sviluppo economico e degli enti competenti in materia.

PIUE VI - Settore produzioni animali

Trattazione, cura e rappresentanza in sede di Unione europea e nazionale degli interessi agricoli ed agroalimentari per il settore delle produzioni animali, incluso il settore lattiero-caseario. Predisposizione, in raccordo con la Direzione generale per la promozione della qualità agroalimentare, delle disposizioni nazionali e degli altri atti necessari ad assicurare l'applicazione della regolamentazione UE in materia di organizzazioni di mercato agricolo e agroalimentare, per il settore di competenza. Coordinamento, per il settore di competenza, dell'attività svolta in materia di mercati dalle Regioni, dall'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA), dagli Organismi pagatori e dalle altre amministrazioni deputate all'applicazione della regolamentazione UE ed esecuzione degli obblighi europei riferibili al livello statale. Monitoraggio dell'andamento dei mercati in collaborazione con le competenti Direzioni generali del Ministero dello sviluppo economico e degli enti competenti in materia. Elaborazione e gestione programmi europei e nazionali di sostegno al settore apistico. Interventi economici a sostegno delle aziende zootecniche italiane, che hanno subito danni indiretti causati da epizootie. Attività connesse alla classificazione delle carcasse di bovini, suini e ovini e la comunicazione dei prezzi di mercato di talune categorie di carcasse animali e alla timbratura delle uova da cova.

PIUE VII - Settore vitivinicolo

Trattazione, cura e rappresentanza in sede di Unione europea e nazionale degli interessi agricoli ed agroalimentari per il settore vitivinicolo, inclusi gli interventi previsti nel Piano strategico nazionale, ad eccezione della promozione nei Paesi terzi, dei vini aromatizzati e delle bevande spiritose. Supporto all'elaborazione delle linee di indirizzo volte al miglioramento della sostenibilità economica, sociale ed ambientale delle imprese e della filiera. Funzioni connesse all'attività dell'Organizzazione internazionale della vite e del vino (OIV), partecipazione diretta ai lavori della stessa, coordinamento nazionale con esperti e delegati scientifici al fine di definire gli orientamenti nazionali sulle risoluzioni e raccomandazioni adottate. Predisposizione, in raccordo con la Direzione generale per la promozione della qualità agroalimentare, delle disposizioni nazionali e degli altri atti necessari ad assicurare l'applicazione della regolamentazione UE in materia di organizzazioni di mercato agricolo e agroalimentare, per il settore di competenza. Coordinamento, per il settore di competenza, dell'attività svolta in materia di mercati dalle Regioni, dall'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA), dagli Organismi pagatori e dalle altre amministrazioni deputate all'applicazione della regolamentazione UE ed esecuzione degli obblighi europei riferibili al livello statale. Monitoraggio dell'andamento dei mercati in



Il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

collaborazione con le competenti Direzioni generali del Ministero dello sviluppo economico e degli enti competenti in materia.

5. La **Direzione generale dello sviluppo rurale (DISR)** si avvale di una Segreteria, con compiti di assistenza tecnico-amministrativa al Direttore generale per l'esercizio dei compiti di cui all'articolo 16 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e nei rapporti con il Dipartimento; assicura al Direttore generale l'esame preventivo degli atti sottoposti alla firma del Capo Dipartimento ed il coordinamento delle proposte, atti e pareri che vengono formulati dagli Uffici della Direzione, in particolare di quelli di competenza trasversale; svolge attività di supporto nelle funzioni di coordinamento degli Uffici della Direzione, nel processo di valutazione dei dirigenti e nell'attività di formazione della direttiva annuale in attuazione della direttiva del Ministro sull'azione amministrativa. La segreteria svolge le attività concernenti il controllo di gestione ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286 e supporta il direttore generale nelle questioni giuridiche e normative attinenti all'attività degli uffici della Direzione generale e la stipula di accordi e contratti su materia di competenza della Direzione. Svolge i compiti relativi all'amministrazione dei capitoli di bilancio relativi al funzionamento ordinario della Direzione generale. La Direzione generale è autorità di gestione delle misure nazionali di sviluppo rurale cofinanziate dall'Unione europea; in tale funzione è supportato dagli uffici competenti per materia.

La Direzione generale è articolata negli uffici dirigenziali non generali di seguito elencati con le relative attribuzioni:

DISR I - Infrastrutture irrigue e gestione dell'acqua a fini irrigui

Programmazione e gestione delle iniziative progettuali nel settore delle infrastrutture irrigue di rilevanza nazionale anche ad uso plurimo, al fine di ottimizzare l'uso della risorsa idrica, compresa la realizzazione di impianti idroelettrici connessi alle opere irrigue. Elaborazione delle linee strategiche sul monitoraggio, controllo e gestione dell'acqua a fini irrigui, al fine di migliorare la sostenibilità dei relativi processi produttivi, in coerenza con la direttiva quadro acque ed i relativi orientamenti strategici europei e internazionali, migliorare la sostenibilità economica, sociale ed ambientale delle diverse filiere produttive e favorire l'introduzione di schemi di certificazione che prevedano il coinvolgimento di organismi accreditati in conformità al regolamento (UE) 765/08. Realizzazione degli interventi per la razionalizzazione del sistema logistico irriguo nazionale e di bonifica idraulica. Attuazione dei programmi di irrigazione di livello nazionale. Attività di competenza relativa alla materia irrigua trasferita dal decreto legislativo 3 aprile 1993, n. 96, e dal decreto-legge 8 febbraio 1995, n. 32, convertito dalla legge 7 aprile 1995, n. 104. Realizzazione di attività relative alla gestione degli interventi cofinanziati dall'Unione europea nelle materie di competenza.



Il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

Attuazione della misura PNRR M2C4, Investimento 4.3 - Investimenti nella resilienza dell'agroecosistema irriguo per una migliore gestione delle risorse idriche.

DISR II - Programmazione sviluppo rurale

Trattazione, cura e rappresentanza degli interessi nazionali in materia di sviluppo rurale e di aiuti di Stato nel settore agricolo-forestale, partecipazione ai Comitati e Gruppi di lavoro istituiti a livello europeo nelle materie di competenza, nonché ai Comitati di monitoraggio dei Complementi Programmazione dello sviluppo rurale. Elaborazione e coordinamento delle linee di programmazione nazionale in materia di sviluppo rurale, in coerenza con la PAC e con le altre politiche dell'Unione europea, nonché con le politiche nazionali. Coordinamento delle politiche in favore dell'imprenditoria agricola giovanile e femminile e ricambio generazionale a valere sui fondi europei. Cura degli adempimenti connessi alla programmazione e attuazione della rete d'informazione contabile agricola (RICA) sui redditi e sull'economia delle aziende agricole nell'Unione europea, di cui al regolamento (CE) n. 1217/2009 del Consiglio del 30 novembre 2009. Svolgimento delle attività relative alla gestione degli interventi cofinanziati dall'Unione europea nelle materie di competenza.

DISR III - Agricoltura e sostenibilità ambientale

Elaborazione delle linee di programmazione e coordinamento delle politiche relative ai rapporti tra agricoltura e ambiente, con particolare riferimento alla condizionalità (buone condizioni agronomiche e ambientali - BCAA e criteri di gestione obbligatori - CGO), alla biodiversità di interesse agricolo e alimentare, alle emissioni, in coerenza con le indicazioni dell'Unione europea e connessi rapporti con le Regioni e le altre amministrazioni nazionali. Elaborazione delle linee di programmazione volte al miglioramento della sostenibilità economica, ambientale e sociale dei diversi processi produttivi agricoli e zootecnici, in raccordo con gli altri uffici del Ministero e le altre amministrazioni competenti. Tutela del paesaggio rurale, in attuazione delle linee programmatiche definite dalla Politica agricola comune e coordinamento dell'Osservatorio nazionale sul paesaggio rurale. Elaborazione delle linee di programmazione nazionale in materia di agriturismo, multifunzionalità dell'impresa agricola, agricoltura sociale e pluriattività in agricoltura. Elaborazione delle linee di programmazione volte alla valorizzazione del comparto agrituristico nazionale. Cura degli adempimenti connessi al funzionamento del Comitato nazionale sull'agriturismo. Elaborazione delle linee di programmazione nazionale in materia di consulenza alle aziende agricole. Innovazione e trasferimento tecnologico in agricoltura a valere sui fondi europei. Attività riguardanti la meccanizzazione in agricoltura a valere sui fondi europei. Definizione dei livelli minimi degli impegni agroclimatico-ambientali, ai fini dell'accesso ai relativi interventi nell'ambito del Piano strategico della PAC. Presidenza e coordinamento dell'Organismo Tecnico scientifico (OTS) di cui alla legge 3 febbraio 2011, n. 4, articolo 2



Il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

comma 6 (istituito con DM 4890 dell'8 maggio 2014, articolo 3) e adempimenti connessi alla gestione del relativo sistema di qualità. Coordinamento degli strumenti di attuazione delle norme di tutela qualitativa delle acque di cui al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche, per l'uso sostenibile della risorsa idrica in agricoltura. Attuazione della direttiva nitrati. Svolgimento delle attività relative alla gestione degli interventi cofinanziati dall'Unione europea nelle materie di competenza. Attuazione della misura PNRR M2C1, Investimento 2.3 - Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare.

DISR IV - Ricerca e sperimentazione

Programmazione ed indirizzo della ricerca nazionale, nei settori agricolo, agroalimentare e forestale, in coerenza con la programmazione UE e connessi rapporti con le Istituzioni comunitarie e internazionali. Gestione dei contributi per la ricerca nel settore agroalimentare e forestale. Trasferimento di risorse finanziarie a favore del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria per il finanziamento delle spese di natura obbligatoria e di funzionamento. Valutazione e approvazione dei programmi annuali del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria concernenti interventi strutturali, acquisto di attrezzature e strumenti di formazione. Indirizzo e coordinamento della ricerca nei settori agricolo, agroalimentare e forestale e connessi rapporti con le istituzioni comunitarie e internazionali. Indirizzo e monitoraggio degli istituti e laboratori operanti nell'ambito della ricerca agricola e agroalimentare. Promozione dell'innovazione e trasferimento dei risultati della ricerca. Studi e ricerche volti al miglioramento dell'alimentazione. Cura degli adempimenti relativi al Regolamento (UE) 511/2014 per gli aspetti di competenza della Direzione generale. Svolgimento delle attività relative alla gestione degli interventi cofinanziati dall'Unione europea nelle materie di competenza.

DISR V - Servizio fitosanitario centrale, produzioni vegetali

Gestione del Servizio fitosanitario centrale, quale autorità unica di coordinamento e di contatto e di sorveglianza per le materie disciplinate dal decreto legislativo 2 febbraio 2021 n. 19 e coordinamento dei Servizi fitosanitari regionali ai sensi dell'articolo 5 del decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 19. Coordinamento e gestione del settore dei materiali di propagazione e dei registri delle varietà di specie agrarie, ortive, frutticole e della vite. Accertamento dei requisiti tecnici in materia di private per nuove varietà vegetali. Coordinamento e gestione dei fertilizzanti, adempimenti connessi al settore dei prodotti fitosanitari, all'attuazione della normativa europea sull'uso sostenibile dei fitofarmaci. Disciplina generale e coordinamento in materia di impiego delle biotecnologie innovative nel settore agroalimentare. Attività relative alla gestione degli interventi cofinanziati dall'Unione europea nelle materie di competenza.



Il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

DISR VI - Gestione crisi in agricoltura

Adempimenti connessi alla gestione del Fondo di solidarietà nazionale di cui al decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102 e successive modifiche, a sostegno dei redditi delle imprese agricole e zootecniche colpite da calamità naturali, eventi climatici avversi, fitopatie, epizootie e attacchi parassitari. Attivazione delle misure di aiuto per la ripresa economica e produttiva delle imprese agricole danneggiate e per il ripristino delle strutture e infrastrutture fondiarie connesse all'attività agricola. Gestione delle misure di aiuto nazionali per incentivare la stipula di contratti assicurativi agevolati, per la copertura dei rischi climatici sulle coltivazioni e le strutture aziendali, i rischi parassitari sulle produzioni vegetali, le malattie epizootiche e lo smaltimento delle carcasse negli allevamenti zootecnici. Istruttoria per il riconoscimento, la verifica del mantenimento dei requisiti e la revoca dei soggetti gestori dei fondi di mutualizzazione. Assolvimento delle attività relative alla gestione degli interventi cofinanziati dall'Unione europea nelle materie di competenza.

DISR VII - Valorizzazione biodiversità animale

Cura degli adempimenti di competenza connessi all'attuazione del decreto legislativo 11 maggio 2018, n. 52. Approvazione dei programmi genetici attuati dagli Enti selezionatori/ibridatori che consistono nella tenuta dei libri genealogici e nelle connesse attività di valutazione degli animali, a fini di miglioramento genetico e conservazione del patrimonio zootecnico; erogazione di contributi agli Enti selezionatori per la relativa attività di gestione dei programmi genetici, nonché ad altri Enti per la tenuta di albi apistici. Disciplina raccolta dati in allevamento, di cui all'art. 4 del d. lgs. 52/2018. Valorizzazione della biodiversità animale di interesse zootecnico in raccordo con gli altri uffici competenti del MASAF. Iscrizione alla "lista degli altri tipi genetici" prevista dal Decreto ministeriale 5 dicembre 2019 e successive modificazioni, dei tipi genetici suini che rispondano ai criteri delle produzioni del suino pesante indicati nei disciplinari delle DOP e delle IGP. Gestione dei sistemi di etichettatura delle carni con informazioni facoltative; assolvimento degli adempimenti volti al miglioramento della sostenibilità del settore zootecnico, con particolare riguardo, per la parte di competenza, al miglioramento delle condizioni di benessere animale e alla riduzione dell'antimicrobico resistenza, anche attraverso l'introduzione di schemi di certificazione che prevedano il coinvolgimento di organismi accreditati in conformità al regolamento (UE) 765/08 e connessi rapporti con i Servizi veterinari del Ministero della salute. Attività in materia faunistico-venatoria e determinazione delle specie cacciabili ai sensi dell'articolo 18, comma 3, della legge 11 febbraio 1992, n. 157. Riconoscimento delle associazioni venatorie. Svolgimento delle attività relative alla gestione degli interventi cofinanziati dall'Unione europea nelle materie di competenza.



*Il Ministro dell'agricoltura, della sovranità
alimentare e delle foreste*

6. **La Direzione generale dell'economia montana e delle foreste (DIFOR)** si avvale di una Segreteria, con compiti di assistenza tecnico-amministrativa al Direttore generale per l'esercizio dei compiti di cui all'articolo 16 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 e nei rapporti con il Dipartimento; assicura al Direttore generale l'esame preventivo degli atti sottoposti alla firma del Capo Dipartimento ed il coordinamento delle proposte, atti e pareri che vengono formulati dagli Uffici della Direzione, in particolare di quelli di competenza trasversale; svolge attività di supporto nelle funzioni di coordinamento degli Uffici della Direzione, nel processo di valutazione dei dirigenti e nell'attività di formazione della direttiva annuale in attuazione della direttiva del Ministro sull'azione amministrativa. La segreteria svolge le attività concernenti il controllo di gestione ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286 e supporta il direttore generale nelle questioni giuridiche e normative attinenti all'attività degli uffici della Direzione generale e nella stipula di accordi e contratti su materia di competenza della Direzione. Cura la gestione del corretto flusso documentale negli atti di competenza. La Direzione generale è articolata negli uffici dirigenziali non generali di seguito elencati con le relative attribuzioni:

DIFOR I - Coordinamento politiche nazionali e internazionali della montagna

Programmazione e coordinamento, in collaborazione con gli altri uffici del Ministero e delle altre amministrazioni coinvolte, degli interventi nel settore delle infrastrutture di bonifica montana e di manutenzione del territorio montano volte alla prevenzione del dissesto idrogeologico. Coordinamento normativo di politiche della montagna, in coerenza con il Fondo Nazionale per lo sviluppo della montagna (FOSMIT), connessi rapporti con le Regioni, partecipazione in accordo con altri Uffici del Ministero alla definizione di obiettivi e linee di programmazione in materia di economia montana e gestione dei relativi capitoli di spesa. Partecipazione a processi europei ed internazionali in tema di montagna, quali EUSALP, Convenzione delle Alpi, Appennino Parco d'Europa. Cura degli adempimenti connessi all'attuazione delle politiche sugli usi civici. Amministrazione dei capitoli di bilancio affidati dalla Direzione generale o relativi al funzionamento della Direzione generale in raccordo con gli altri uffici della Direzione. Conclusione di accordi di programma quadro nel settore forestale. Gestione interventi forestali di cui alla Delibera CIPE 6 agosto 1999 n. 132. Cura, con il supporto e la collaborazione dell'Ufficio DIFOR 3, dei rapporti giuridici attivi e passivi relativi alle certificazioni e licenze di cui all'articolo 11, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 177, come modificato dal comma 1 dell'articolo 23-bis della Legge 21 giugno 2023, n. 74 di conversione con modificazioni del decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44.



Il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

DIFOR II - Coordinamento politiche nazionali e internazionali forestali

Elaborazione politiche forestali nazionali e relativo coordinamento regionale, in coerenza con l'attuazione del Testo unico in materia delle foreste e delle filiere forestali, della Strategia Forestale Nazionale, della PAC e della strategia sulla bioeconomia. Supporto all'attuazione delle misure forestali nell'ambito delle politiche di sviluppo rurale, alla prevenzione selvicolturale degli incendi, alla mitigazione e adattamento dei cambiamenti climatici. Elaborazione delle linee di indirizzo e di coordinamento statistiche sullo stato economico ed ecologico del settore forestale nazionale, anche riferite al controllo e monitoraggio del consumo del suolo forestale. Trattazione, tutela e rappresentanza degli interessi forestali nazionali in sede europea e internazionale mediante cura dei connessi rapporti con le Istituzioni dell'Unione europea, gli organismi internazionali, le Amministrazioni nazionali e le Regioni.

DIFOR III - Sviluppo filiere forestali

Tutela e valorizzazione dei prodotti forestali e dei prodotti non legnosi del bosco mediante elaborazione e coordinamento delle politiche della filiera del legno in coerenza con quelle dell'Unione europea. Adempimenti relativi all'attuazione del regolamento (UE) 2023/1115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 31 maggio 2023, relativo alla messa a disposizione sul mercato dell'Unione e all'esportazione dall'Unione di determinate materie prime e determinati prodotti associati alla deforestazione e al degrado forestale e che abroga il regolamento (UE) n. 995/2010, con le tempistiche ed eccezioni previste dall'articolo 37, limitatamente alla materia prima legno e ai relativi prodotti di cui al suo allegato 1, in coordinamento con l'Autorità nazionale competente sulle altre materie prime e prodotti oggetto del medesimo Regolamento. Nel periodo di prosecuzione dell'applicazione del regolamento (UE) 995/2010 espleta il supporto all'Autorità nazionale competente per l'applicazione del regolamento (UE) n. 995/2010 EUTR e per l'applicazione del regolamento (CE) n. 2173/2005 FLEGT, in attuazione del decreto ministeriale n. 2003 del 24 maggio 2018 e del decreto legislativo 30 ottobre 2014 n. 178, anche mediante coordinamento con l'Arma dei Carabinieri e con l'organismo consultivo istituito presso il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica. Per il tramite delle unità specializzate dell'Arma dei Carabinieri, assicura il rilascio delle certificazioni e delle licenze CITES in attuazione dell'articolo 11, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 177, come modificato dal comma 1 dell'articolo 23-bis della Legge 21 giugno 2023, n. 74 di conversione con modificazioni del decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44. Cura le attività relative alle agro-energie e allo sviluppo delle fonti rinnovabili, fatte salve le competenze del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e del Ministero delle Imprese e del made in Italy.



Il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

DIFOR IV - Alberi monumentali, boschi vetusti e biodiversità forestale

Coordinamento delle politiche di tutela e di valorizzazione della biodiversità degli ecosistemi forestali in coerenza con quelle dell'Unione europea e degli accordi internazionali. Partecipazione alle iniziative di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 14 gennaio 2013, n. 10, promosse dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare di concerto con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca per la giornata nazionale degli alberi e alla promozione della conoscenza e dell'interpretazione dell'ecosistema boschivo, il rispetto delle specie arboree e l'educazione civica, ambientale e forestale ai fini della conservazione delle biodiversità. Cura degli adempimenti connessi all'attuazione dell'articolo 7 della legge 14 gennaio 2013, n. 10, con particolare riguardo alla tenuta dell'elenco degli alberi monumentali e dei boschi vetusti e al rilascio del parere di cui ai commi 2 e 4 dell'articolo 7 medesimo. Coordinamento, tutela e valorizzazione dei patrimoni genetici delle specie vegetali di interesse forestale in raccordo con le strutture nazionali e internazionali di raccolta e conservazione del germoplasma. Coordinamento delle attività e adempimenti connessi all'attuazione del decreto legislativo 10 novembre 2003, n. 386, in materia di commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione, nel rispetto della normativa europea e degli accordi internazionali. Cura le attività connesse all'Osservatorio nazionale per il pioppo. Gestione degli adempimenti relativi al Regolamento (UE) n. 511/2014 per gli aspetti di competenza, sulle misure di conformità per gli utilizzatori risultanti dal protocollo di Nagoya relativo all'accesso alle risorse genetiche e alla giusta ed equa ripartizione dei benefici derivanti dalla loro utilizzazione nell'Unione.

ART. 2

DIPARTIMENTO DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELL'IPPICA

1. Il Dipartimento della sovranità alimentare e dell'ippica, con acronimo DISAI – cui fanno capo complessivamente ventiquattro uffici dirigenziali di livello non generale – è articolato in cinque direzioni generali:

- a) Direzione generale per la promozione della qualità agroalimentare – PQA
- b) Direzione generale per l'ippica denominata – DIPP
- c) Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura – PEMAC
- d) Direzione generale e delle risorse umane – RU
- e) Direzione generale degli affari generali e del bilancio – AGEBIL



Il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

2. Presso il Dipartimento della sovranità alimentare e dell'ippica, per le specifiche esigenze di consulenza, studio e ricerca nelle materie individuate dal DPCM di conferimento dell'incarico dirigenziale generale, opera l'Ufficio del Consigliere ministeriale con compiti di alta consulenza, con acronimo UCM. L'Ufficio si avvale di una Segreteria con compiti di assistenza tecnico-amministrativa al Consigliere ministeriale

3. Il Dipartimento si avvale di una Segreteria amministrativa e di una Segreteria tecnica con compiti di assistenza nelle materie di competenza.

4. Alle dirette dipendenze del Capo Dipartimento operano due uffici di livello dirigenziale non generale, con i seguenti compiti:

DISAI I – Supporto al Capo Dipartimento nella pianificazione strategica con riferimento agli strumenti, gli investimenti e gli incentivi di competenza; supporto al coordinamento di attività e progetti trasversali a più Direzioni Generali; supporto al coordinamento delle politiche di sviluppo delle imprese del sistema agricolo ed agroalimentare, della cooperazione agroalimentare, dell'organizzazione e integrazione dei mercati, delle linee di politica di sviluppo settoriale, di filiera e di distretto; supporto per piani di analisi e valutazione della spesa.

DISAI II - Supporto al Capo Dipartimento nelle attività di coordinamento delle questioni giuridiche e normative sulle materie di competenza, nelle attività di controllo di gestione ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, nel processo di valutazione dei dirigenti e nell'attività di formazione della direttiva annuale in attuazione della direttiva del Ministro sull'azione amministrativa; supporto al coordinamento delle attività di rilevazione statistica, ricerca e studi di competenza del Dipartimento; supporto al Capo Dipartimento nelle attività concernenti i rapporti con le Regioni e con gli enti territoriali, con gli uffici della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano di cui al decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281. Supporto nelle funzioni di coordinamento degli uffici dirigenziali generali del Dipartimento.

5. **La Direzione generale per la promozione della qualità agroalimentare (PQA)** si avvale di una Segreteria con compiti di assistenza tecnico-amministrativa al Direttore Generale per l'esercizio dei compiti di cui all'articolo 16 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165; svolge attività di supporto nelle funzioni di coordinamento degli Uffici della Direzione, nell'attività di formazione della direttiva annuale in attuazione della direttiva del Ministro sull'azione amministrativa; supporta il Direttore Generale nel controllo di gestione ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, nelle questioni giuridiche e normative attinenti all'attività degli uffici della Direzione Generale nonché nella stipula di accordi e contratti su materia di competenza della Direzione. La Direzione è articolata negli uffici dirigenziali non generali di seguito elencati con le relative attribuzioni.



Il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

PQA I – Qualità certificata e tutela indicazioni geografiche prodotti agricoli, agroalimentari e vitivinicoli e Affari Generali della Direzione

Disciplina generale e coordinamento in materia di qualità dei prodotti agricoli, agroalimentari e vitivinicoli, ai sensi della normativa dell'Unione Europea; schemi di certificazione nazionale e comunitaria nelle materie di competenza; attuazione della regolamentazione dell'Unione Europea in materia di indicazioni geografiche; elaborazione della disciplina generale e di coordinamento in materia di qualità dei prodotti agricoli e agroalimentari, in particolare per la protezione dei prodotti a indicazione geografica (DOP, IGP, STG); esercizio delle competenze attribuite dalla vigente legislazione al Ministero in materia di disciplinari di produzione; disciplina della commercializzazione dei prodotti a denominazione di origine e a indicazione geografica; tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche anche in relazione alla lotta alla contraffazione; disciplina generale e coordinamento in materia di tracciabilità delle produzioni agricole e alimentari; disciplina e gestione dei Consorzi di tutela e promozione delle indicazioni geografiche e dei sistemi di qualità certificata; elaborazione e attuazione delle politiche nazionali del settore vitivinicolo di qualità; supporto organizzativo - logistico al Comitato nazionale vini di cui alla legge 12 dicembre 2016, n. 238; disciplina generale e coordinamento in materia di informazioni al consumatore e di etichettatura, per quanto di competenza del Ministero. Amministrazione dei capitoli di bilancio relativi al funzionamento ordinario della Direzione Generale; coordinamento delle questioni giuridiche e del contenzioso attinente all'attività degli uffici della Direzione Generale; gestione degli affari generali della Direzione Generale e dei rapporti con la Direzione generale delle risorse umane e con la Direzione Generale degli Affari Generali e del Bilancio.

PQA II – Agricoltura Biologica, Sistemi di qualità alimentare nazionale

Disciplina generale e coordinamento in materia di attività agricole ed agroalimentari con metodo biologico; trattazione, cura e rappresentanza in sede di Unione Europea e nazionale degli interessi agricoli ed agroindustriali in materia di agricoltura biologica; predisposizione delle disposizioni nazionali e degli altri atti necessari ad assicurare l'applicazione della normativa dell'Unione Europea in materia di agricoltura biologica; gestione del fondo per la ricerca in agricoltura biologica e del Fondo per l'agricoltura biologica; definizione del regime e delle modalità di gestione del Sistema di qualità nazionale di produzione integrata, ai sensi dell'articolo 2, comma 3, della legge 3 febbraio 2011, n. 4. Esercizio delle attribuzioni statali in materia alimentare come definita all'articolo 1, comma 1, della legge 6 marzo 1958, n. 199 per le materie di propria competenza.

PQA III - Politiche di sviluppo

Elaborazione delle politiche di sviluppo economico delle imprese agricole, della cooperazione agroalimentare, dell'organizzazione e integrazione dei mercati, nonché della trasformazione dei prodotti agricoli, fatte salve le competenze del Ministero delle imprese e del Made in Italy; esercizio delle attribuzioni in materia di trasformazione e commercializzazione dei prodotti



Il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

agricoli e agroalimentari, nel rispetto delle attribuzioni regionali e fatte salve le competenze del Ministero delle imprese e del Made in Italy; attuazione delle politiche di sviluppo e regimi di aiuti di Stato; esercita le competenze nel settore del mercato del lavoro in agricoltura, anche con riferimento al contrasto al caporalato, per quanto non di competenza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali; approfondimento delle problematiche del lavoro nel mercato agricolo, comprese quelle relative all'immigrazione; attuazione della misura PNRR M2C1.2 Investimento 2.1 Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo; attuazione della misura PNRR M2C1.2 Investimento 2.1 – Parco Agrisolare. Gestione degli strumenti e degli incentivi a valere su fondi nazionali per l'attuazione delle politiche in favore dell'imprenditoria agricola giovanile, femminile e di ricambio generazionale, ivi compresi i contratti agrari e la ricomposizione fondiaria, delle politiche imprenditoriali in agricoltura, della meccanizzazione agricola, dell'innovazione e del trasferimento tecnologico in agricoltura.

PQA IV – Associazione e Organizzazioni di produttori, Piani di settore e economia circolare

Gestione dei piani di settore, anche in coordinamento con gli altri Dipartimenti per quanto di competenza; gestione degli strumenti e degli incentivi a valere su fondi nazionali per l'attuazione delle politiche in favore degli strumenti finanziari e di accesso al credito per le imprese agricole e agroalimentari; riconoscimento e sostegno delle unioni e delle associazioni nazionali dei produttori agricoli; supporto al Capo Dipartimento e al Direttore Generale nei rapporti con gli altri Dipartimenti del Ministero e altri Ministeri competenti in materia di sviluppo sostenibile e di economia circolare; sviluppo delle politiche di contrasto allo spreco alimentare e al recupero delle eccedenze in coordinamento con gli uffici della Direzione delle politiche internazionali e dell'Unione Europea; supporto al funzionamento della Camera arbitrale nazionale di cui all'articolo 16 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99.

PQA V - Politiche di filiera

Elaborazione e attuazione delle linee di politica nazionale di sviluppo settoriale, di filiera e di distretto; gestione degli incentivi nel settore agricolo e agroalimentare, ivi compresi gli strumenti di programmazione negoziata e i contratti di filiera e di distretto; cura delle attività correlate alle borse merci ed alla borsa merci telematica nonché dei rapporti con le Camere di Commercio; gestione degli strumenti e interventi di regolazione del mercato; monitoraggio dei mercati; attività relative alla trasparenza dei mercati e alle commissioni uniche nazionali; fondo sovranità alimentare.

6. **La Direzione generale per l'ippica (DIPP)** si avvale di una Segreteria con compiti di assistenza tecnico-amministrativa al Direttore Generale per l'esercizio dei compiti di cui all'articolo 16 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165; la Segreteria svolge attività di supporto nelle funzioni di coordinamento degli Uffici della Direzione e nell'attività di formazione della direttiva annuale in attuazione della direttiva del Ministro sull'azione



Il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

amministrativa. La Segreteria supporta il Direttore Generale nel controllo di gestione ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, nelle questioni giuridiche, normative e contabili attinenti all'attività degli uffici della Direzione Generale nonché nella stipula di accordi e contratti su materie di competenza della Direzione. La Direzione è articolata negli uffici dirigenziali non generali di seguito elencati con le relative attribuzioni.

DIPP I - Promozione dell'ippica, strategia e coordinamento delle politiche comunicative, contabilità, affari generali della Direzione

Definizione delle linee di sviluppo del settore ippico e promozione dell'ippica; politiche di comunicazione, in coordinamento con la Direzione generale degli Affari generali e del Bilancio; in coordinamento con gli altri Uffici della Direzione, gestione del palinsesto televisivo, dei canali TV e della comunicazione istituzionale del Ministero in materia ippica; in coordinamento con gli altri uffici della Direzione, gestione dei rapporti con gli organismi associativi del settore ippico. Gestione della fase dei pagamenti relativi ai premi al traguardo e alle provvidenze all'allevamento, agli emolumenti per gli addetti al controllo e disciplina delle corse ippiche e manifestazioni sella, agli emolumenti per gli organi di giustizia sportiva, alle Società di Corse, a Unirelab nonché alle spese tecnico istituzionali afferenti al settore ippico. Amministrazione dei capitoli di bilancio relativi al funzionamento della Direzione generale; gestione degli Affari Generali della Direzione Generale e dei rapporti con la Direzione Generale e delle risorse umane e con la Direzione generale degli Affari generali e del Bilancio.

DIPP II – Supporto giuridico, contenzioso, attività legislativa e giustizia sportiva

Organizzazione e supporto all'attività degli organi di giustizia sportiva; coordinamento delle questioni giuridiche e del contenzioso attinente all'attività degli uffici della Direzione Generale; cura dei rapporti con l'Avvocatura dello Stato; supporto nell'attività legislativa nel settore ippico e supporto al Direttore Generale nelle questioni giuridiche e normative attinenti all'attività degli uffici della Direzione Generale, compresa la stipula di accordi e contratti su materia di competenza della Direzione Generale.

DIPP III - Gestione dei libri genealogici delle razze equine, attività di prevenzione e contrasto al doping e di tutela del benessere del cavallo

Elaborazione delle politiche di sviluppo dell'allevamento e la definizione dei piani allevatoriali; gestione dei Libri genealogici ed import-export del trottatore italiano, del purosangue inglese, del cavallo da sella italiano, del cavallo anglo-arabo e del purosangue orientale; gestione e tenuta del registro sportivo; attività di tutela del benessere degli animali impiegati nel settore ippico; attività di prevenzione e di contrasto al doping su cavalli e cavalieri, fantini e guidatori nonché nomina e controllo dei veterinari addetti ai controlli antidoping e produzione; rapporti con i laboratori di analisi; individuazione del tecnico in occasione di palii e altre manifestazioni di carattere storico culturale.



*Il Ministro dell'agricoltura, della sovranità
alimentare e delle foreste*

DIPP IV - Programmazione e organizzazione corse ippiche e manifestazioni sella, abilitazione e tenuta degli albi

Programmazione delle corse ippiche e delle manifestazioni sella; programmazione delle risorse destinate ai premi al traguardo nonché delle provvidenze all'allevamento; organizzazione del calendario delle corse ippiche e manifestazioni sella; gestione dei rapporti con le società di corse e con i comitati organizzatori delle manifestazioni sella; gestione dei dati relativi alle corse ippiche e alle manifestazioni sella; nomina degli addetti al controllo e disciplina delle corse ippiche e manifestazioni sella; gestione delle attività inerenti alle abilitazioni degli operatori all'esercizio dell'attività ippica; tenuta degli albi e del trattamento giuridico ed economico degli addetti al controllo e disciplina delle corse e manifestazioni ippiche, comprese le procedure di reclutamento e formazione; gestione delle attività di competenza connesse all'organizzazione dei giochi e delle scommesse sulle corse dei cavalli di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 aprile 1998, n. 169.

7. **La Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura (PEMAC)** è autorità di gestione per i programmi FEP, FEAMP e FEAMPA cofinanziati dall'Unione Europea e, in tale funzione, è supportata dagli uffici competenti per materia. Inoltre, la Direzione Generale, per le funzioni di propria competenza si avvale delle Capitanerie di Porto, ivi compreso, sulla base delle direttive del Ministro, il Reparto Pesca Marittima (RPM) del Corpo delle Capitanerie di porto. La Direzione si avvale di una Segreteria con compiti di assistenza tecnico-amministrativa al Direttore Generale per l'esercizio dei compiti di cui all'articolo 16 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165; svolge attività di supporto nelle funzioni di coordinamento degli Uffici della Direzione e nell'attività di formazione della direttiva annuale in attuazione della direttiva del Ministro sull'azione amministrativa. La segreteria supporta il Direttore Generale nel controllo di gestione ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, nelle questioni giuridiche e normative attinenti all'attività degli uffici della Direzione Generale nonché nella stipula di accordi e contratti su materia di competenza della Direzione.

La Direzione Generale è articolata negli uffici dirigenziali di seguito elencati con le relative attribuzioni:

PEMAC I - Ricerca scientifica, affari generali e Affari Generali della Direzione

Svolgimento di attività di ricerca scientifica applicata al settore della pesca marittima e dell'acquacoltura; esercizio, ai sensi del Regolamento (UE) 17 maggio 2017, n. 1004 e ss.mm.ii., delle attività in materia di raccolta, gestione e uso dei dati alieutici; statistiche della pesca e dell'acquacoltura; studio delle interazioni pesca-ambiente marino. Amministrazione dei capitoli di bilancio relativi al funzionamento della Direzione generale, coordinamento delle questioni giuridiche e del contenzioso attinente all'attività degli uffici della Direzione Generale; gestione degli Affari Generali della Direzione Generale e dei rapporti con la Direzione Generale e delle risorse umane e con la Direzione generale degli Affari generali e del Bilancio.



Il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

PEMAC II - Rapporti internazionali e con l'Unione Europea

Gestione delle attività in sede europea concernenti le tematiche relative al settore della pesca e dell'acquacoltura; trattazione, rappresentanza e cura della politica della pesca e dell'acquacoltura nelle relazioni con l'UE e delle attività in ambito internazionale concernenti istituzioni, organizzazioni, ed enti del settore (ICCAT, FAO, CGPM, OCSE, WTO, IWC, MEDAC, IOTC, EUROFISH); gestione degli accordi con Paesi terzi; gestione delle misure connesse alla politica dei mercati; elaborazione delle linee guida internazionali in materia di pesca e acquacoltura.

PEMAC III - Conservazione delle risorse e regolamentazione nazionale

Esercizio delle attività di coordinamento, adozione e gestione, in ambito nazionale, in materia di conservazione delle risorse e delle misure tecniche relative all'attività di pesca marittima; piani di gestione, funzioni amministrative concernenti le licenze di pesca; archivio della flotta; pesca ricreativa e sportiva; tutela, valorizzazione, tracciabilità e qualità dei prodotti ittici; attività connesse alla realizzazione degli adempimenti nazionali attinenti al regolamento (CE) n. 1224/2009; attuazione delle misure previste dalla legislazione europea e nazionale in materia di controlli attinenti alla pesca; gestione delle risorse ittiche marine, dell'importazione e dell'esportazione dei prodotti ittici, anche ai sensi delle normative europee finalizzate a prevenire, scoraggiare ed eliminare la pesca illegale, non dichiarata e non regolamentata.

PEMAC IV - Programmazione e attuazione politiche europee strutturali

Adempimenti nazionali relativi ai fondi strutturali dell'Unione Europea destinati alla pesca e all'acquacoltura (Fondo Europeo per la Pesca e nuovo FEAMPA); gestione, erogazione e vigilanza relative ai fondi comunitari, incluso il FEAMPA; iniziative in materia strutturale; verifica delle irregolarità e recupero delle somme indebitamente erogate su fondi comunitari e unionali.

PEMAC V- Programmazione politiche nazionali

Attività connesse alla realizzazione del programma triennale della pesca; programmazione nazionale in materia di pesca e acquacoltura e relative misure attuative, ivi incluso il piano strategico nazionale per l'acquacoltura; gestione degli aiuti di Stato in materia di pesca e acquacoltura; gestione delle procedure afferenti alle misure socioeconomiche ed alla gestione del fondo per il credito peschereccio; gestione del fondo di solidarietà nazionale della pesca, del fondo dedicato alle famiglie dei pescatori deceduti in mare e dei contratti di filiera della pesca e dell'acquacoltura.

8. La **Direzione generale delle risorse umane (RU)** si avvale di una Segreteria con compiti di assistenza tecnico-amministrativa al Direttore Generale per l'esercizio dei compiti di cui all'articolo 16 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165; svolge attività di supporto nelle funzioni di coordinamento degli Uffici della Direzione e nell'attività di formazione della



Il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

direttiva annuale in attuazione della direttiva del Ministro sull'azione amministrativa; supporta il Direttore Generale nel controllo di gestione ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, nelle questioni giuridiche e normative attinenti all'attività degli uffici della Direzione Generale nonché nella stipula di accordi e contratti su materie di competenza della Direzione. La Direzione Generale è articolata negli uffici dirigenziali di seguito elencati con le relative attribuzioni.

RU I - Benessere organizzativo del personale - Affari Generali della Direzione

Gestione delle attività di carattere generale della Direzione e delle attività dell'Ufficio Relazioni con il pubblico. Benessere organizzativo, conciliazione vita - lavoro e attività assistenziali e sociali, inclusa la gestione dell'asilo nido aziendale. Politiche per le pari opportunità e supporto alle attività del Comitato Unico di Garanzia (CUG) e dell'Organismo paritetico per l'innovazione (OPI). Supporto alla redazione del PIAO in relazione al Piano triennale delle azioni positive e delle azioni concrete. Lavoro agile. Mobility Management. Accordi e convenzioni con altri Ministeri ed istituzioni, scuole e Università per stage e tirocini formativi e curriculari. Amministrazione dei capitoli di bilancio relativi al funzionamento della Direzione generale; gestione degli affari generali della Direzione Generale e dei rapporti con le altre Direzioni.

RU II – Programmazione delle risorse umane, reclutamento e passaggi di area, mobilità esterna, supporto giuridico e contenzioso, Ufficio Procedimenti Disciplinari

Piano triennale dei fabbisogni del personale e dotazione organica, reclutamento e concorsi, procedure relativi ai passaggi di area e procedure per la mobilità esterna; supporto giuridico e legale agli Uffici della Direzione e al Direttore Generale; gestione del contenzioso sulle materie della Direzione Generale; Ufficio unico recupero crediti erariali; attività di ispezione interna, comprese le funzioni di servizio ispettivo di cui all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286; pagamento delle spese per lite afferenti alla Direzione Generale; nell'ambito delle competenze dell'Ufficio, opera l'Organo collegiale per i procedimenti disciplinari del Ministero, costituito dal dirigente pro tempore dell'ufficio nonché da altri due componenti, nominati dal Direttore Generale delle Risorse Umane, e con il compito di avviare, istruire e concludere i procedimenti disciplinari, ai sensi dell'articolo 55-bis del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e s.mm. ii; attività di vigilanza sui consorzi agrari ai sensi del decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2008, n. 121, e sulle gestioni di ammasso.

RU III - Sviluppo delle risorse umane, Relazioni Sindacali, polo bibliotecario dell'Agricoltura italiana

Ordinamento professionale. Progressioni economiche orizzontali. Mobilità territoriale previa intesa con il Capo del Dipartimento ICQRF. Attività di formazione e politiche di aggiornamento e valorizzazione professionale. Rapporti con la Scuola Nazionale dell'Amministrazione e altre istituzioni pubbliche e private per la formazione del personale.



Il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

Relazioni con le organizzazioni sindacali, supporto tecnico-organizzativo all'attività di contrattazione collettiva integrativa. Gestione della Biblioteca Ministeriale e Polo Interbibliotecario dell'agricoltura italiana. Supporto alla redazione del PIAO in relazione al Piano triennale della formazione. Attività riguardanti la divulgazione del patrimonio del Ministero (open house, museo Strampelli e giornate del FAI).

RU IV – Gestione del rapporto di lavoro, trattamento giuridico, Trattamento economico e previdenziale

Gestione del rapporto di lavoro del personale dei ruoli del Ministero. Anagrafe delle prestazioni e rilevazione del conto annuale. Trattamento economico fisso ed accessorio del personale in servizio. Stato matricolare del personale. Procedure di interpello degli incarichi dirigenziali. Posizioni assicurative ai fini contributivi e previdenziale - Gestione del trattamento di quiescenza del personale.

9. La **Direzione generale degli affari generali e del bilancio (AGEBIL)** si avvale di una Segreteria con compiti di assistenza tecnico-amministrativa al Direttore Generale per l'esercizio dei compiti di cui all'articolo 16 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165; svolge attività di supporto nelle funzioni di coordinamento degli Uffici della Direzione e nell'attività di formazione della direttiva annuale in attuazione della direttiva del Ministro sull'azione amministrativa. Supporta il Direttore Generale nel controllo di gestione ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, nelle questioni giuridiche e normative attinenti all'attività degli uffici della Direzione Generale nonché nella stipula di accordi e contratti su materia di competenza della Direzione. La Direzione Generale è articolata negli uffici dirigenziali di seguito elencati con le relative attribuzioni:

AGEBIL I – Affari di carattere generale, logistica, contratti e informazione

Amministrazione e cura degli affari di carattere generale; gestione dell'Ufficio Passi nonché dei servizi postali ministeriali. adempimenti amministrativi connessi alla prevenzione e sicurezza dei luoghi di lavoro del Ministero; Ufficio del consegnatario; Ufficio del cassiere; gestione della logistica e dei servizi comuni; gestione beni patrimoniali ed inventario; bollettino Ufficiale del Ministero; coordinamento delle questioni giuridiche e del contenzioso attinente all'attività degli uffici della Direzione Generale; gestione degli affari generali della Direzione Generale. Competenze afferenti alla centrale unica di committenza per le acquisizioni di beni e servizi d'interesse delle articolazioni del Ministero; rilevazione fabbisogni finanziari e di beni e servizi; gestione unificata delle risorse e delle spese a carattere strumentale comuni a più centri di responsabilità del Ministero e connessi adempimenti amministrativo-contabili; supporto alle attività del Responsabile per la Protezione dei Dati (RPD) e del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza del Ministero, gestione dell'Accesso Civico; amministrazione dei capitoli di bilancio relativi al funzionamento della Direzione Generale.



Il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

AGEBIL II Programmazione, bilancio, contabilità economica

Supporto al Direttore Generale nel coordinamento e nella programmazione delle attività di competenza della Direzione Generale; supporto al Direttore Generale nella predisposizione in concorso con gli altri Dipartimenti, del bilancio di previsione, della legge di assestamento, delle variazioni di bilancio e predisposizione delle relazioni finanziarie per il Ministero dell'economia e delle finanze; coordinamento del bilancio per l'attuazione delle leggi pluriennali di spesa; contabilità analitica per centri di costo; budget di previsione e monitoraggio dei costi; supporto all'organismo indipendente di valutazione della performance di cui al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 con funzioni di coordinamento per la raccolta delle schede di valutazione del personale delle aree, nonché delle schede di valutazione dei dirigenti come previsto dal manuale della performance; supporto all'OIV nella formazione della direttiva annuale del Ministro sull'azione amministrativa. Vigilanza amministrativa e assistenza agli enti, ai quali lo Stato contribuisce in via ordinaria e agli altri enti, società e agenzie, sottoposti alla vigilanza del Ministero.

AGEBIL III – Promozione, comunicazione e valorizzazione

Attività di promozione dei prodotti di qualità agricoli ed agroalimentari e dei prodotti a indicazione geografica (DOP, IGP, STG) in coordinamento con la Direzione Generale per la promozione della qualità agroalimentare; supporto al Direttore generale nel coordinamento delle attività di promozione di competenza delle altre strutture del Ministero; educazione alimentare di carattere non sanitario e campagne di comunicazione istituzionali nelle scuole; servizi informativi di pubblica utilità per i consumatori; attività relative alla partecipazione del Ministero alle fiere e supporto agli enti e società vigilati dal Ministero per la partecipazione alle fiere; informazione e comunicazione istituzionale, anche in riferimento agli strumenti multimediali, alla rete Internet e ai social media; attività di comunicazione relative al Piano strategico della PAC; programma destinato alle scuole di cui all'articolo 23, paragrafo 8, del Regolamento (UE) n. 1308/2013, attuazione intervento di promozione nei Paesi terzi del Piano strategico della PAC nel settore vitivinicolo; promozione della produzione agroalimentare italiana in ambito europeo e internazionale, anche ai sensi del regolamento (UE) 1144/2014; attività previste in attuazione dei contributi a favore delle produzioni mediterranee di qualità ai sensi dell'art.1/ter, comma 2, lettera c) della legge 11 novembre 2005, n. 231; valorizzazione dei prodotti agricoli, compresi quelli tipici, e connesse attività creditizie nei campi delle opere private del mezzogiorno interno, dell'agrumicoltura, della zootecnia e della commercializzazione dei prodotti agricoli; attività relative alla promozione di piccoli eventi a carattere territoriale.

AGEBIL IV - Sviluppo ed evoluzione del SIAN e coordinamento ICT

Definizione e sviluppo delle attività informatiche del Ministero con riferimento all'attuazione delle linee strategiche per la riorganizzazione e digitalizzazione dell'Amministrazione ai sensi dell'articolo 17 del d.lgs. 82/2005; implementazione dei servizi finalizzati alla gestione automatizzata dei procedimenti amministrativi, dei sistemi di gestione del personale, del



*Il Ministro dell'agricoltura, della sovranità
alimentare e delle foreste*

sistema di protocollazione informatica, della posta elettronica certificata e istituzionale, dei sistemi di videoconferenza, della firma digitale, nonché al rilascio di credenziali SPID e tessere AT elettroniche al personale dell'Amministrazione in servizio; definizione, acquisizione e gestione dei prodotti hardware e software per le postazioni di lavoro, dei server e relativa attività di assistenza tecnica; gestione e monitoraggio degli strumenti e dei sistemi informativi del Ministero, con particolare riferimento alla configurazione e mantenimento delle reti di comunicazione dati e telefonica sia fissa che mobile degli uffici centrali e periferici; coordinamento per la sicurezza e la riservatezza dei sistemi informativi e di telecomunicazione; coordinamento dei siti Internet e Intranet del Ministero e supporto all'ufficio affari generali e bilancio per la comunicazione istituzionale in riferimento agli strumenti multimediali e dei social media; indirizzo, monitoraggio e coordinamento amministrativo del Sistema informativo agricolo nazionale (SIAN) con i fornitori individuati e, in raccordo con la società SIN; valorizzazione del patrimonio informatico in agricoltura; gestione dei servizi amministrativi e tecnologici al mondo agricolo; organizzazione, governo e sviluppo del SIAN ai sensi del d.lgs. 116/2019; controllo e gestione delle infrastrutture ICT funzionali al SIAN; gestione delle procedure per il rilascio di credenziali e di permessi per l'accesso al portale SIAN; gestione della funzione statistica di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322.

ART. 3

***DIPARTIMENTO DELL'ISPETTORATO CENTRALE DELLA TUTELA DELLA
QUALITÀ E DELLA REPRESSIONE FRODI DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI -
ICQRF.***

1. Il Dipartimento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari, con acronimo ICQRF, è articolato, a livello di amministrazione centrale, in tre uffici di livello dirigenziale generale, con le denominazioni e le attribuzioni di seguito indicate:

- a) Direzione generale per il contrasto alle pratiche commerciali sleali e per le procedure sanzionatorie, con acronimo COPRAS;
- b) Direzione generale della prevenzione e del contrasto alle frodi agroalimentari, con acronimo PREF;
- c) Direzione generale degli Uffici territoriali e Laboratori, con acronimo TERR.

Il Dipartimento si articola complessivamente in otto uffici di livello dirigenziale non generale, e, a livello territoriale, in undici uffici di livello dirigenziale non generale e quattro laboratori, ciascuno dei quali costituisce un ufficio di livello dirigenziale non generale.

2. Il Dipartimento, per l'esercizio dei compiti di cui all' articolo 5 del decreto legislativo 30 luglio 1999 n. 300, si avvale di una Segreteria con compiti di: assistenza tecnico-



Il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

amministrativa e giuridica al Capo Dipartimento, supporto all'attività di protezione, anche a livello internazionale e sul web dei prodotti agroalimentari a Indicazione geografica, ivi compresi i prodotti vitivinicoli e le bevande spiritose, in coordinamento con la DG TERR; comunicazione istituzionale, in raccordo con il Dipartimento della sovranità alimentare e dell'ippica; rapporti con le istituzioni dell'Unione europea e con gli altri Stati membri, nonché con i Paesi terzi, per le tematiche di competenza del Dipartimento; coordinamento dell'attività di esecuzione delle norme in materia di sicurezza sul lavoro e di salute dei lavoratori presso gli uffici territoriali e i laboratori; istruttoria convenzioni con università per lo svolgimento di tirocini curriculari presso l'ICQRF; attività concernenti il controllo di gestione ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286; supporto nel processo di valutazione dei dirigenti e nell'attività di formazione della direttiva annuale in attuazione della direttiva del Ministro sull'azione amministrativa, supporto al Capo Dipartimento per la direttiva sulle attività di controllo degli uffici e dei laboratori; esame dei provvedimenti di iniziativa legislativa e regolamentare nelle materie di competenza dell'Ispettorato in collaborazione con le competenti Direzioni Generali.

3. La **Direzione generale per il contrasto alle pratiche commerciali sleali e per le procedure sanzionatorie (COPRAS)** si avvale di una Segreteria, con compiti di assistenza tecnico-amministrativa al direttore generale per l'esercizio dei compiti di cui all'art. 16 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e nei rapporti con il Dipartimento svolge attività di supporto nelle funzioni di coordinamento degli uffici della Direzione, nel processo di valutazione dei dirigenti e nell'attività di formazione della direttiva annuale in attuazione della direttiva del Ministro sull'azione amministrativa. La segreteria svolge le attività concernenti il controllo di gestione ai sensi dell'art. 4 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286 e supporta il direttore generale nelle questioni giuridiche e normative attinenti l'attività degli uffici della Direzione generale e la stipula di accordi e contratti su materie di competenza della Direzione. La direzione generale è articolata negli uffici dirigenziali non generali di seguito elencati con le relative attribuzioni:

COPRAS I – Contrasto alle pratiche commerciali sleali

Attività di contrasto alle pratiche commerciali sleali nei rapporti tra imprese nella filiera agricola e alimentare, ai sensi del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 198, anche avvalendosi degli uffici territoriali, sulla base delle direttive impartite dall'Ispettore generale Capo in materia di priorità di controllo e utilizzo delle risorse umane e strumentali; cura dei rapporti con la Commissione UE e con le Autorità competenti degli Stati membri UE in materia di pratiche commerciali sleali e con gli altri Organi di controllo nazionali. Collaborazione con la DG PREF per la predisposizione del programma di controllo in materia di pratiche commerciali sleali. Cura della relativa pagina web sul sito istituzionale del Ministero



Il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

COPRAS II – Sanzioni

Gestione delle procedure sanzionatorie per le infrazioni nella preparazione e nel commercio dei prodotti agroalimentari e delle sostanze di uso agrario o forestale, nonché di infrazioni in materia di pratiche commerciali sleali nei rapporti tra le imprese nella filiera agricola e alimentare di competenza dell'Ispettorato e relativo contenzioso; avvio delle procedure di esecuzione forzata delle ordinanze-ingiunzioni mediante emissione dei ruoli.

COPRAS III – Bilancio, attività amministrativo-contabili e formazione specifica

Gestione dei capitoli di bilancio dell'Ispettorato; tenuta della contabilità economico – analitica; procedure di fornitura di beni e servizi per l'Amministrazione centrale dell'ICQRF, eccettuate quelle inerenti le funzioni di cui all'art. 3, comma 2, lett. e), alinea 1.4, del DPCM 16 ottobre 2023, n. 178, e quelle relative al Laboratorio centrale di Roma; supporto tecnico-organizzativo all'attività di contrattazione collettiva integrativa; formazione specifica per il personale dell'Ispettorato.

4. La **Direzione generale della prevenzione e del contrasto alle frodi agroalimentari (PREF)** si avvale di una Segreteria, con compiti di assistenza tecnico-amministrativa al Direttore generale per l'esercizio dei compiti di cui all'art. 16 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e nei rapporti con il Dipartimento svolge attività di supporto nelle funzioni di coordinamento degli uffici della Direzione, nel processo di valutazione dei dirigenti e nell'attività di formazione della direttiva annuale in attuazione della direttiva del Ministro sull'azione amministrativa. La Segreteria svolge le attività concernenti il controllo di gestione ai sensi dell'art. 4 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286 e supporta il Direttore generale nelle questioni giuridiche e normative attinenti l'attività degli uffici della Direzione generale e la stipula di accordi e contratti su materia di competenza della Direzione. La Direzione generale è articolata negli uffici dirigenziali non generali di seguito elencati con le relative attribuzioni:

PREF I – Programmazione e monitoraggio

Programmazione e monitoraggio delle attività istituzionali sulla base delle direttive impartite dall'Ispettore generale Capo in materia di priorità di controllo e utilizzo delle risorse umane e strumentali; analisi economiche delle filiere e analisi del rischio; attività di studio nelle materie di competenza dell'Ispettorato; gestione banche dati per l'espletamento dell'attività di controllo; supporto al Dipartimento della sovranità alimentare e dell'ippica per l'organizzazione e il funzionamento del sistema informativo dell'Ispettorato.

PREF II – Riconoscimento degli organismi controllo e certificazione

Riconoscimento degli organismi di controllo e di certificazione nell'ambito dei regimi di produzione di qualità registrata previsti dalla normativa nazionale e europea e gestione dei relativi elenchi; approvazione dei piani di controllo e tariffari.



Il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

PREF III - Vigilanza sugli organismi di controllo e certificazione

Svolgimento dell'attività di vigilanza sugli organismi pubblici e privati di controllo nell'ambito dei regimi di produzioni agroalimentari biologici e di qualità registrata, anche avvalendosi degli uffici territoriali, sulla base delle direttive impartite dall'Ispettore generale Capo in materia di priorità di controllo e utilizzo delle risorse umane e strumentali; indirizzo, coordinamento e monitoraggio dell'attività di vigilanza svolta a livello nazionale, in collaborazione con le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano; gestione del Comitato nazionale di vigilanza, di cui all'art. 3 del decreto ministeriale 16 febbraio 2012; gestione della banca dati necessaria allo svolgimento dell'attività del Sistema nazionale di vigilanza, di cui all'art. 1, comma 8, del decreto ministeriale 16 febbraio 2012.

5. La **Direzione generale degli Uffici territoriali e Laboratori (TERR)** si avvale di una Segreteria, con compiti di assistenza tecnico-amministrativa al Direttore generale per l'esercizio dei compiti di cui all'art. 16 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e nei rapporti con il Dipartimento svolge attività di supporto nelle funzioni di coordinamento degli uffici della Direzione e della gestione e manutenzione dei beni periferici dell'Ispettorato. La Segreteria svolge le attività concernenti il controllo di gestione ai sensi dell'art. 4 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286 e supporta il Direttore generale nelle questioni giuridiche e normative attinenti l'attività degli uffici della Direzione generale e la stipula di accordi e contratti su materie di competenza della Direzione. La direzione è articolata negli uffici dirigenziali non generali di seguito elencati con le relative attribuzioni:

TERR I – Indirizzo e coordinamento dell'attività ispettiva

Indirizzo, coordinamento e monitoraggio dell'attività ispettiva svolta dagli uffici territoriali; audit interno; gestione dei rapporti con gli uffici dei Dipartimenti del Ministero e di altre amministrazioni in materia di controlli ispettivi; promozione e coordinamento di azioni di controllo di particolare rilevanza, anche in concorso con altri organismi di controllo; espletamento di indagini di polizia giudiziaria su delega della magistratura o d'iniziativa; adempimenti relativi ai controlli di cui al regolamento (UE) 2023/1115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 31 maggio 2023.

TERR II – Indirizzo e coordinamento delle attività analitiche

Indirizzo, coordinamento e monitoraggio dell'attività analitica svolta dai Laboratori; verifica della qualità dei laboratori; aggiornamento delle metodiche ufficiali di analisi dei prodotti agroalimentari e delle sostanze di uso agrario e forestale; promozione di attività di studio e ricerca nel settore analitico; procedure selettive per il conferimento di borse di studio presso i laboratori; gestione del Laboratorio centrale di Roma.



*Il Ministro dell'agricoltura, della sovranità
alimentare e delle foreste*

6. Gli Uffici territoriali, di livello dirigenziale non generale, sono i seguenti:
- «**ICQRF Italia nord - ovest**», con sede a Torino, avente competenza territoriale sulle Regioni Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria; l'ufficio sovrintendente agli uffici d'area di Asti e Genova;
 - «**ICQRF Lombardia**», con sede a Milano, avente competenza territoriale sulla Regione Lombardia; l'ufficio sovrintendente all'ufficio d'area di Brescia;
 - «**ICQRF Italia nord - est**», con sede a Susegana (TV), avente competenza territoriale sulle Regioni Veneto, Trentino-Alto Adige e Friuli-Venezia Giulia; l'ufficio sovrintendente agli uffici d'area di Verona, Udine e San Michele all'Adige, nonché al Laboratorio di Conegliano /Susegana;
 - «**ICQRF Emilia Romagna e Marche**», con sede a Bologna, avente competenza territoriale sulla Regione Emilia -Romagna e Marche; l'ufficio sovrintendente agli uffici d'area di Modena e Ancona;
 - «**ICQRF Toscana e Umbria**», con sede a Firenze, avente competenza territoriale sulle Regioni Toscana e Umbria; l'ufficio sovrintendente agli uffici d'area di Pisa e Perugia;
 - «**ICQRF Lazio e Abruzzo**», con sede a Roma, avente competenza territoriale sulle Regioni Lazio e Abruzzo; l'ufficio sovrintendente agli uffici d'area di Pescara e Viterbo.
 - «**ICQRF Campania e Molise**», con sede a Napoli, avente competenza territoriale sulle Regioni Campania e Molise; l'ufficio sovrintendente agli uffici d'area di Salerno e Campobasso;
 - «**ICQRF Puglia e Basilicata**», con sede a Bari, avente competenza territoriale sulle Regioni Puglia e Basilicata; l'ufficio sovrintendente agli uffici d'area di Lecce e Potenza ;
 - «**ICQRF Calabria**», con sede a Cosenza, avente competenza sulla Regione Calabria: l'Ufficio sovrintendente agli uffici d'area di Reggio Calabria e Lamezia Terme;
 - «**ICQRF Sicilia**», con sede a Palermo, avente competenza territoriale sulla Regione Sicilia; l'ufficio sovrintendente agli uffici d'area di Catania e Vittoria;
 - «**ICQRF Sardegna**», con sede a Cagliari, avente competenza territoriale sulla Regione Sardegna; l'ufficio sovrintendente all'ufficio d'area di Sassari.

7. I Laboratori sono i seguenti:
- Laboratorio di livello dirigenziale non generale di Modena;
 - Laboratorio di livello dirigenziale non generale di Perugia;
 - Laboratorio di livello dirigenziale non generale di Salerno;
 - Laboratorio di livello dirigenziale non generale di Catania;
 - Laboratorio d'Area di livello non dirigenziale di Conegliano/Susegana quale sede distaccata dell'Ufficio ICQRF Nord - Est;
 - Laboratorio centrale di Roma, nell'ambito dell'Ufficio TERR 2.

8. I Laboratori di cui al comma 7 svolgono anche le analisi di revisione di cui all'articolo 11, comma 2, del decreto-legge 18 giugno 1986, n. 282, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 1986, n. 462.



*Il Ministro dell'agricoltura, della sovranità
alimentare e delle foreste*

ART. 4

DISPOSIZIONI FINALI

1. Dall'attuazione del presente decreto non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio dello Stato.
2. Al fine di assicurare la continuità dell'azione amministrativa fino al completamento delle procedure di interpello relative agli incarichi concernenti le strutture oggetto di riorganizzazione i direttori degli uffici continuano a esercitare le funzioni previste dai provvedimenti relativi agli incarichi precedentemente assegnati.
3. Con decreto ministeriale, previo confronto con le organizzazioni sindacali, verranno definiti i livelli di graduazione degli uffici dirigenziali di livello non generale.
4. I decreti ministeriali n. 9361300 in data 4 dicembre 2020, n. 121197 in data 23 febbraio 2023 e n. 477058 in data 13 settembre 2023 cessano di avere efficacia.
Il presente decreto sarà trasmesso agli organi di controllo per la registrazione.

IL MINISTRO

On. Francesco Lollobrigida

Firmato digitalmente ai sensi del CAD